Ultimi, ma non ci arrendiamo: i renziani di Capitanata lanciano la riscossa

Author : Geppe Inserra

Date : 2 Luglio 2013

Da tempo non si vedeva una iniziativa politica così affollata, come quella che si è svolta ieri sera all'*Altrocinema*.
Sembrava più l'inizio di una campagna che non un convegno. I renziani foggiani hanno colto nel segno con la loro *convention*, che si riprometteva di far incontrare la società civile con la politica.

"C'è una Foggia bella, una Foggia di successo fatta da cittadini che si impegnano nel social network, di giovani imprenditori che danno vita a start up innovative, di donne coraggiose che scelgono la cultura come strumento di riscatto, di talenti creativi che non vogliono arrendersi al degrado in cui siamo precipitati. A questa Foggia chiediamo di 'metterci la faccia', di impegnarsi in prima persona, per diventare la nuova classe dirigente della città e della provincia. "

Giampiero Protano, coordinatore del comitato *Adesso!Capitanata* ha salutato l'affollata platea che si è riunita all'*Altrocinema* in occasione dell'evento *Ultimi, ma non ci arrendiamo*, promosso dallo stesso Protano e da **Michele Salatto**, coordinatore provinciale dei comitati pro-Renzi.

L'originale incontro tra politica, social network, mondo dell'impresa e della cultura era incentrato su un tema quanto mai stimolante. Perché pur così ricca di fermenti e di opportunità, Foggia e la Capitanata non riescono a decollare? "Molte responsabilità – ha aggiunto Protano - vanno evidentemente ascritte all'inadeguatezza della politica. Ma il problema non può risolversi con l'antipolitica. Serve piuttosto la buona politica – e noi, insieme a voi – vogliamo essere la buona politica e costruire una nuova classe dirigente."

L'evento, condotto e moderato da **Gioacchino Rosa Rosa**, è stato aperto da un'applaudita e struggente

esibizione degli attori di *ScenAperta* **Luigi Schiavone** e suo nipote **Luigi junior** che hanno presentato un'antologia di brani tratti da *Coriandoli*, una *piece* teatrale sui bombardamenti di Foggia del 1943, scritta dallo stesso Schiavone e diretta da **Tonio Sereno**. Quindi gli interventi, che, tutti contenuti in cinque minuti hanno dipinto, anche con l'ausilio di filmati e infografiche, un efficace ed esaltante mosaico delle tante risorse che la Capitanata possiede, delle tante buone prassi che è in grado di mettere in campo.

Per il mondo del *social network* sono interventi **Luca Vigilante** (*Riaccendiamo le Idee*), **Nicola Vascello** (*Basta chiacchiere aeroporto*), **Giuseppe Marrone** (*Foggia Creativa*). Per il mondo dell'impresa interessanti ed apprezzati sono stati portati da **Antonio Cavaliere** (*Hands Company*, una start up che ha realizzato un robot domestico), **Domenico Cilenti** (*Gusta Peschici* , impresa che ha realizzato un albergo diffuso nel centro storico della cittadina garganica), **Gianfelice d'Alfonso del Sordo** che ha parlato dell'esperienza d'eccellenza maturata dalle Cantine d'Alfonso del Sordo di San Severo, **Enzo Dota** che ha illustrato il progetto *Daunia da vivere*. **Michele Gravina** ha sottolineato il ruolo che *Banca Etica* sta svolgendo a supporto delle imprese sociali in Capitanata. Particolarmente apprezzato l'intervento di **Costantino Squeo** che ha parlato della legalità come risorsa di sviluppo e di futuro, mentre il sindacalista della Cgil, **Nico Salvatore**, ha auspicato una revisione della riforma della giustizia che ha duramente penalizzato la provincia di Foggia, con la soppressione del tribunale di Lucera. **Rita Rungetti** ha raccontato la bella esperienza del *Cantiere 8 Marzo*, laboratorio di idee, arte, immagini, musica e parole che " – come ha spiegato Rungetti - accoglie e dà voce alle donne e non solo, per disegnare la città del futuro. "

A dar voce e melodia all'idea di un riscatto che deve essere perseguito anche recuperando l'orgoglio dell'identità foggiana e meridionale è stato **Mario Salvatore**, che ha eseguito una applauditissima versione di *Reginella*. **Fabrizio Ferrante**, coordinatore regionale dei comitato pro Renzi, ha portato il saluto del sindaco di Firenze alla platea.

La serata è stata conclusa dalle interviste di **Grazia Rongo** e **Geppe Inserra** alla "politica", questa volta chiamata più ad ascoltare che non ad essere protagonista. Alle domande dei giornalisti hanno risposto il sindaco di Bari, **Michele Emiliano**, l'assessore regionale alla salute, **Elena Gentile**, il deputato foggiano **Ivan Scalfarotto**. Emiliano ha fatto appello, ricorrendo ad una metafora calcistica sulla grande capacità agonistica dei satanelli, alla tenacia ed alla capacità di tenere duro dei foggiani: "Foggia può voltare pagina, bisogna guardare con ottimismo al futuro."

Elena Gentile ha difeso il governo regionale pugliese dall'accusa di fare poco per la Capitanata: "È vero il contrario, i due governi Vendola hanno ribaltato una situazione che vedeva sempre penalizzata la Puglia Settentrionale, ma noi dobbiamo imparare ad utilizzare meglio le opportunità che ci vengono offerte."

Ivan Scalfarotto ha sottolineato la necessità di ripartire dalle risorse del territorio per avviare una nuova stagione della sviluppo provinciale: "Abbiamo risorse straordinarie e un capitale umano di prim'ordine, dobbiamo riuscire ad esserne più consapevoli, più orgogliosi."

La riuscita kermesse dell'*Altrocinema* potrebbe essere la prima di una lunga serie. "Qualcuno ha detto che abbiamo voluto fare un evento in stile Leopolda – ha chiosato Giampiero Protano, riferendosi alle *convention* promosse a Firenze da Renzi – noi abbiamo un'ambizione ancora più alta: vogliamo inventare uno stile Foggia, un metodo Foggia."